



## ASSEMBLEA NAZIONALE - RIMINI 28/29 MARZO 2009

### Sabato 28 marzo

### Preghiera di inizio

#### SALUTO DEL CELEBRANTE

**C** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**T** **Amen.**

**C** Il Dio della vita e della speranza,  
che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo,  
sia con tutti voi.

**T** **E con il tuo Spirito**

**C.** Dio gli ha donato molta sapienza e molta prudenza

**T.** **E un cuore grande come la sabbia del mare**

**C.** Lodate, o giovani, il Signore: lodate il nome del Signore:

**T.** **Credette contro ogni speranza  
Ed è divenuto padre di molte nazioni,  
come gli era stato promesso**

**C.** Venite, figli, ascoltate: vi insegnerò il timore di Dio.

**T.** **Ciò che abbiamo imparato, ricevuto, e udito da te, noi lo praticheremo**

**Guida:** Siamo giunti a questa Assemblea PGS con il cuore colmo di tanti sentimenti, sofferenza, incredulità che a volte ci porterebbero a dire “chi ce lo fa fare”? Ma, mai come in questo momento non possiamo dimenticare che siamo figli di sognatori, che hanno sperato contro ogni speranza, che da un seme hanno fatto scaturire una grande albero; così come celebra la strenna di questo anno. Ripercorriamo la storia di don Bosco “cacciato” dal prato Filippi ed accolto nella tettoia Pinardi: bassa, piccola, certamente non adatta alle sue esigenze...eppure diventerà la Valdocco che noi conosciamo.

Il bene dei giovani, l’evangelizzazione attraverso lo sport dovranno continuare ad essere l’unico obiettivo e scopo del nostro stare insieme, l’accoglienza dei più poveri, “il sistema preventivo per tutte le generazioni” come ci diceva don Gino...e certamente, da tutto questo sbocceranno germi di futuro che il Signore continuerà a benedire.

#### Dalle memorie dell’Oratorio di S. Giovanni Bosco:

*Il 5 aprile 1846, ultima domenica nel prato Filippi, fu per don Bosco uno dei giorni più amari della vita.*

*(...) A mezzogiorno fece un estremo tentativo dai Filippi. Non ottenne niente, doveva proprio dare addio ai suoi ragazzi? “mi posi da solo in disparte a passeggiare e non riuscii a trattenere le lacrime: mio Dio – esclamai – ditemi quello che devo fare”.*

*Fu in quel momento che arrivò non un arcangelo ma un ometto balbuziente: Pancrazio Soave, fabbricante di soda e di detersivi.*

- *è vero che lei cerca un luogo dove fare un laboratorio?*

- *Non un laboratorio ma un oratorio.*

- *Non so che differenza ci sia, ma insomma il posto c’è. Venga a vederlo. È proprietà del signor Francesco Pinardi, persona onesta.*

*Don Bosco, sempre in quella zona chiamata Valdocco, percorse circa duecento metri e si trovò davanti una casupola di un solo piano, con scala e balcone di legno tarlato, attorniato da orti, prati, campi. “io voleva salire le scale, ma il Pinardi e il Soave mi dissero: “No, il luogo destinato a lei è qui dietro”. Era una tettoia. Misurava metri 15 per 6 e aveva accanto due vani più piccoli. Don Bosco fu sul punto di rifiutarla*

- *Troppo bassa, non mi serve.*

- *La farò aggiustare come vuole – disse Pinardi – scaverò, farò gradini, cambierò pavimento. Ma ci tengo che faccia qui il suo laboratorio.*

- *Non un laboratorio, ma un oratorio – ripeté don Bosco – una piccola chiesa per radunarvi i ragazzi.*

- *Meglio ancora, io sono un cantore, verrò a darle una mano. Porterò due sedie: una per me e una per mia moglie.*

*Don Bosco era ancora incerto. Poi disse:*

- *Se mi garantite di abbassare il terreno di 50 cm, io l’accetto.*

Tornò di corsa tra i suoi giovani e gridò:

- Allegri, figlioli! Abbiamo trovato l'oratorio! Avremo chiesa, scuola e cortile per saltare e giocare. Domenica ci andremo. È là in casa Pinardi!

Era domenica delle Palme. La domenica seguente era Pasqua di Risurrezione.

G. ripercorriamo anche noi la nostra storia, personale e di Associazione, ripensiamo alle persone che ci hanno accompagnato fin qui e ringraziamo il Signore della vita con il Salmo 138, per i doni che certamente continuerà a elargirci. Noi siamo opera delle sue mani. Il Signore non ci abbandonerà perché egli non lascia mai a metà le sue opere

*(preghiamo a cori alterni)*

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:  
hai ascoltato le parole della mia bocca

A te voglio cantare davanti agli angeli,  
mi prostro verso il tuo tempio santo.

Eccelso è il Signore e guarda verso l'umile  
Ma al superbo volge lo sguardo da lontano.

Se cammino in mezzo alla sventura,  
tu, Signore, mi ridoni vita;  
la tua destra mi salva.

Il Signore completerà per me l'opera sua.  
Signore, la tua bontà dura per sempre:  
non abbandonare l'opera delle tue mani.

**Guida:** «Ricordatevi che l'educazione è cosa di cuore, e che Dio solo ne è il padrone, e noi non potremo riuscire a cosa alcuna se Dio non ce ne insegna l'arte e non ce ne dà in mano le chiavi» (don Bosco)

### **Canto – “Il Maestro” (Renato Zero)**

*Non t'insegnerò quello che già sai  
io scommetto che li straccerai  
il maestro è qua ti benedirà puoi esibirti  
sbizzarrirti  
è il momento tuo  
lanciati così  
butta fuori il meglio adesso sì  
l'anima ce l'hai  
conta su di lei  
puoi sfidare il mondo adesso, o mai!  
la mia vita scorre mentre guardo te  
quella voglia di riscatto so cos'è  
e nessuno può comprenderti di più  
nessun altro prova ciò che provi tu  
io ti guardo e sento che puoi farcela...  
maledetta sorte puoi sconfiggerla  
non ti lascerò  
senz'alibi io no*

*punta in alto credi a me... guarda avanti!  
ti trasformerai  
tu ti evolverai  
sulla scena il segno lascerai  
mentre io vivrò silenziosa scia  
tu seme della mia pazzia  
prenditi i segreti questa eredità  
altrimenti il mio lavoro sfumerà  
c'è bisogno di talenti come te  
troppa volontà che resta lì dov'è... muta  
nuovi stimoli si aspettano da noi  
non possiamo né dobbiamo indietreggiare mai.  
Ascolta il tuo maestro il mondo è questo  
prima l'arte, la passione e dopo il resto...  
premiami se puoi  
un bel saggio e poi  
un applauso a tutti noi  
che impariamo...*

### **Orazione conclusiva**

**C** Preghiamo. Padre nostro, buono e misericordioso, attraverso i doni del tuo Spirito rendi la Chiesa capace di annunciare il tuo Vangelo, di celebrare le tue lodi e di servirti nei poveri e sofferenti. Accompagna questa nostra assemblea perché sia luce di vita e di amore, semente di speranza e segno di salvezza, per realizzare la civiltà dell'amore, accogliendo il tuo Regno che non avrà fine. Lo chiediamo a Te che hai vinto la morte e sei vivo nei secoli dei secoli.

**Amen.**

### **Benedizione**

**C** Il Signore vi protegga con la sua grazia e vi renda fedeli al vostro impegno rinnovato

**T Amen.**

**C** Cristo, Buon Pastore, vi conceda di servire con gioia e fiducia i giovani, sull'esempio del Santo dei giovani.

**T Amen.**

**C** E la benedizione di Dio Onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

**T Amen.**